

FAQ



*FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali*



*Dipartimento
Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca*



Repubblica Italiana

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 19

“Sostegno allo sviluppo locale LEADER di tipo partecipativo”

Articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e
articoli 42, 43 e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013

FAQ

DAL N.01 AL N.05

FAQ

DOMANDA N.01

In riferimento al bando BANDO PER LA SELEZIONE DEI GAL E DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO pubblicato in data 30 giugno 2016 con determina DPDO20_47_del_30.06.2016 relativamente a quanto indicato all'articolo 2 "BUDGET" ed in particolare al 4, 5 e 6 capoverso in cui si recita "A pena di inammissibilità, la SSL candidata deve contemplare risorse pari al budget minimo di tre milioni di euro indicato nell'Accordo di Partenariato in relazione a strategie CLLD sostenute dal FEASR.

Al fine di consentire una più ampia flessibilità delle SSL, è tuttavia ammissibile uno scostamento verso l'alto del budget sopra indicato, limitatamente ai GAL che insistano su areali compresi nella "Strategia aree interne", già individuati a tal fine con DGR 290/2015.

Nel caso di "Aree interne" ubicate in una sola Provincia, la maggiorazione è del 20% e compete al GAL che riceve l'adesione di almeno il 51% dei Comuni ad essa interessati."

si pone il seguente quesito:

posto che il budget minimo è stato fissato a tre milioni di euro e preso atto della maggiorazione prevista per le aree interne, qual è il budget massimo per la SSL ?

RISPOSTA n. 01

Il budget è sempre di tre milioni di euro, fatta salva l'eventuale maggiorazione per la strategia aree interne. La nozione di "minimo" si riferisce alle indicazioni dell'Accordo di Partenariato.

DOMANDA N.02

Relativamente al punto 4.1 Caratteristiche e compiti del GAL, al decimo paragrafo punto 2 relativo ai contenuti del Regolamento Interno, si richiede "il riparto dei diritti di voto". A tale proposito si chiede se tale prescrizione va riferita a quanto contenuto nel precedente paragrafo 4 relativo agli "Organi decisionali" dove si norma la percentuale di rappresentanza "Né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse privato o misto possono rappresentare più del 49% dei diritti di voto. Per gruppi di interesse si intende qualunque soggetto pubblico, privato, misto dotato di personalità giuridica" o invece ci si riferisce ad altra norma.

RISPOSTA n. 02

FAQ

La risposta è affermativa: anche nel Regolamento interno le % di voto vanno riferite a tutti gli Organi decisionali.

DOMANDA N.03

Riguardo a quanto indicato nei Criteri di Selezione – Allegato E al punto “Sostenibilità e congruità economico-finanziaria delle attività da sviluppare” relativamente al progetto di cooperazione si assegna il 100% del punteggio nel caso che “il progetto di cooperazione comporta una spesa non superiore al 10% del budget assegnato al GAL per azioni non rivolte a terzi, ed è supportato da una previsione di costi congrua”. A tale riguardo si chiede :

- a. se tale percentuale va calcolata sul valore complessivo delle azioni a Regia Diretta Gal compresa la eventuale maggiorazione dovuta alle aree interne ed il budget relativo alla Sottomisura 19.4 Spese di gestione e animazione dei GAL
- b. quale documentazione è richiesta per la dimostrazione della congruità dei costi richiesta.

RISPOSTA n. 03

Quanto al punto a), l'interpretazione è corretta: la percentuale va calcolata su tutte le risorse destinate ad attività il cui beneficiario sia il GAL. Relativamente al punto b), la documentazione da produrre a preventivo deve essere coerente con quanto previsto dalle “Linee guida sull'ammissibilità delle spese” e dagli “Orientamenti per la cooperazione”, predisposti dal MiPAAF.

DOMANDA N.04

Riguardo al punto 6.2 “Adempimenti successivi alla pubblicazione della graduatoria” si stabilisce “Tutti i Partenariati ammissibili a finanziamento devono presentare, entro due mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria, il Piano di Sviluppo Locale definitivo. Tale documento può solo dettagliare in modo più analitico le azioni già indicate nel Piano d'azione preliminare, non anche sostituirle o modificarle”. A tale riguardo si chiede a quale livello di dettaglio dovrà attenersi il documento e se lo stesso rappresenta un documento intermedio tra la Presentazione del Piano di Sviluppo Locale, previsto dal presente bando, e le domande di aiuto che verranno inoltrate per ciascuna azione a regia diretta secondo la procedura in essere nelle precedente programmazione.

RISPOSTA n. 04

FAQ

Il Piano di Sviluppo Locale definitivo dovrà dettagliare analiticamente ciascuno dei progetti che rappresentano l'articolazione delle azioni individuate nel PSL preliminare. Il PSL definitivo rappresenta un documento propedeutico e indispensabile per la sottoscrizione della convenzione, cui consegue la possibilità di produrre le domande di sostegno per le diverse tipologie di intervento.

DOMANDA N.05

Riguardo a quanto indicato al paragrafo 5 dell'art.2 – Budget che recita “nel caso di Aree Interne ubicate in una sola Provincia, la maggiorazione è del 20% e compete al GAL che riceve l'adesione di almeno il 51% dei Comuni ad essa interessati” si chiede, tenuto conto che la Provincia de L'Aquila è interessata da due “aree Interne”, se tale maggiorazione del 20% è riferibile a ciascuna delle due aree interne nel caso che il 51% dei Comuni ricadesse in due SSL diverse.

RISPOSTA n. 05

La risposta è affermativa, la maggiorazione del 20% si riferisce a ciascuna delle “Aree Interne”. *“Nel caso dell'Area interna “Val Fino-Vestina”, che insiste su due Province, la maggiorazione del budget può essere conseguita, fino al 10%, dai GAL che, in ciascuna delle due Province, conseguano l'adesione di almeno il 51% dei Comuni dell'“Area interna” in quella ubicati”.*